

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza

Schede di sintesi per il Comitato Direttivo UPI





Il contesto economico: l'Italia prima del COVID

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2.

L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria.

La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. **Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento.** Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con **il Next Generation EU (NGEU).**

È un programma di **portata e ambizione inedite**, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale



Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza

Per l'Italia il NGEU rappresenta **un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme**. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

- L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il **Piano per la Ripresa e Resilienza** garantisce risorse per **191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026**, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.
- A questo si aggiunge il **Fondo Complementare di 30,6 mld**
- Il totale degli investimenti previsti è dunque di **222,1 mld**



Gli obiettivi del Piano

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica

2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana

- Ampi e perduranti divari territoriali.
- Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
- Una debole crescita della produttività.
- Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.

3. Transizione ecologica

- più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali



FOCUS OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Gli investimenti per il Mezzogiorno – che sono sia mirati che trasversali a tutte le misure – impegnano il 40% delle risorse totali e hanno i seguenti obiettivi

Un Sud più connesso e collegato

- Alta velocità e sistema portuale
- Digitalizzazione
- Viabilità nell'Italia interna

Un Sud che garantisce servizi sociali

- Piano asili e tempo pieno
- Incremento infrastrutture sociali
- Politiche per il lavoro

Un Sud che attrae investimenti

- Riforma delle Zes
- Ecosistemi dell'innovazione
- Hub energetico del Mediterraneo

Un Sud più sostenibile

- Economia circolare (rifiuti)
- Tutela territorio e acqua
- Transizione energetica e mobilità sostenibile



La sinergia tra Recovery Fund e Fondo complementare

Al PNRR si aggiunge il **Fondo Complementare di 30, 6 mld** per gli investimenti che il Governo ha costituito attraverso lo scostamento di bilancio

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni

Il Fondo Complementare

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà Milestones& Targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF



Le riforme del Piano

Il Piano comprende un ambizioso **progetto di riforme**.

Il Governo intende attuare quattro importanti riforme di contesto:

- ✓ Pubblica Amministrazione;
- ✓ Giustizia;
- ✓ Semplificazione della legislazione;
- ✓ Promozione e tutela della concorrenza.



La struttura del Piano: Missioni e Componenti

Il PNRR si articola in 6 Missioni e 16 Componenti.

Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura



Rivoluzione verde e transizione ecologica



Infrastrutture per una mobilità sostenibile



Istruzione e ricerca



Inclusione e coesione



Salute



Le sei missioni in sintesi



Prima missione “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” : 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC.

Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.

Seconda missione “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica” : 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC.

Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Terza missione “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile” : 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC.

Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.
e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Quarta missione “Istruzione e Ricerca” : 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC.

Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Quinta missione “Inclusione e Coesione” : 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

Sesta missione “Salute” : 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC.

Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.



I fondi per Regioni Province e Comuni

Regioni ed Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse Missioni.

	PNRR	FC	Totale
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura e ricerca	11	3,1	14,1
Rivoluzione verde e transizione ecologica	21,1	3,4	24,5
Infrastrutture per la mobilità sostenibile		4,5	4,5
Istruzione e ricerca	9,8		9,8
Inclusione sociale	18,1	2,4	20,5
Salute	11,6	2,4	14
TOTALE	71,6	15,8	87,4



Gli interventi per Regioni Province e Comuni nella Missione 1.

Digitalizzazione della **pubblica amministrazione** e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)

Risorse TOTALI per Regioni, Province e Comuni: 14,1 mld di cui 11 mld da PNRR e 3,1 mld da FC



Gli interventi per Regioni Province e Comuni nella Missione 2.



Investimenti e riforme per l'**economia circolare** e la **gestione dei rifiuti**.

Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.

Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del **dissesto idrogeologico**.

Investimenti nelle **infrastrutture idriche** (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

Risorse per il rinnovo degli autobus per il **trasporto pubblico locale** (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di **treni per trasporto regionale** con mezzi a propulsione alternativa.

Risorse TOTALI per Regioni, Province e Comuni: 24,5 mld di cui 21,1 mld da PNRR e 3,4 mld da FC



Gli interventi per Regioni Province e Comuni nella Missione 3.



Modernizzazione e potenziamento delle **linee ferroviarie regionali**.

Investimenti sui **porti verdi** e **digitalizzazione della catena logistica**.

Risorse TOTALI per Regioni, Province e Comuni : 4,5 mld
(solo dal fondo complementare)



Gli interventi per Regioni Province e Comuni nella Missione 4.



Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)

Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi)

Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

Risorse TOTALI per Regioni, Province e Comuni: 9,8 mld solo da PNRR



Gli interventi per Regioni Province e Comuni nella Missione 5.



Politiche attive del lavoro e sviluppo di **centri per l'impiego**.

Rafforzamento dei **servizi sociali** e interventi per le **vulnerabilità** (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e **piani urbani integrati** per le periferie delle città metropolitane (possibile co-progettazione con il terzo settore).

Investimenti infrastrutturali per le **Zone Economiche Speciali**.

Strategia nazionale per le **aree interne**.

Risorse TOTALI per Regioni, Province e Comuni: 20,5 mld di cui 18,1 mld da PNRR e 2,4 mld da FC.



Gli interventi per Regioni Province e Comuni nella Missione 6



Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e **cure primarie e intermedie** (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità)

Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), **telemedicina** (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e **assistenza remota** (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali)

Aggiornamento del parco tecnologico e delle **attrezzature** per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle **infrastrutture** (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere)

Risorse TOTALI per Regioni (Province e Comuni): 14 mld di cui 11,6 mld da PNRR e 2,4 mld da FC.



Le riforme strutturali: la Riforma della PA

La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini.

Sulla base di queste premesse, **la riforma si muove su quattro assi principali:**

Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.

Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).

Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.

Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Gli investimenti	
Piattaforma unica di reclutamento HR Management Toolkit	<u>Grandi Amministrazioni</u> Riforma degli OIV e performance di risultato
Task force semplificazione digitalizzazione e monitoraggio	<u>Medie Amministrazioni</u> Rafforzamento della capacità amministrativa
Corsi di formazione e Comunità di pratiche, voucher formativi	<u>Piccole Amministrazioni</u> Single Digital Access Point



Governance per il piano

Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza.

Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la **realizzazione** degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse.

Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.



Tappe successive

- **Entro il 30 giugno:** Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento, la Commissione UE, sulla base dei criteri di pertinenza, efficacia, efficienza e coerenza, valuta il PNRR entro due mesi dalla presentazione ufficiale e formula una proposta sul seguito da dare al piano stesso.
- **Entro il 31 luglio:** L'approvazione del PNRR ha quindi luogo, sulla base della proposta della Commissione, ad opera del Consiglio dell'Unione europea con le modalità descritte dall'articolo 20 del regolamento (UE) 2021/241. Una volta che la decisione di esecuzione del Consiglio è stata adottata, la Commissione conclude con lo Stato membro interessato un accordo che, ai sensi dell'articolo 23, costituisce un impegno giuridico specifico.
- **Entro il 30 settembre:** Entro due mesi dall'adozione di tale impegno, la Commissione effettua il **pagamento del prefinanziamento**, di importo fino al 13% del contributo (articolo 13).